

IL DIBATTITO

«Gronda, non c'è rischio per l'amianto»

Le assicurazioni di Autostrade durante l'incontro di Cornigliano. Oggi presidio dei comitati alla Fiera di Bolzaneto

«I CITTADINI possono stare tranquilli: tratteremo tutto lo smarino (il materiale di scavo delle gallerie) tra Vesima e Borzoli come se contenesse amianto, anche nei punti in cui non ne abbiamo rilevato la presenza», assicura Alberto Selleri, di Autostrade per l'Italia. Ieri mattina, nel centro civico di Villa Spinola a Cornigliano, il débat public sulla gronda ha affrontato uno dei temi più delicati e contestati dai comitati: la presenza di amianto in alcune delle alture che verranno attraversate dalle gallerie del nuovo tratto autostradale.

«Abbiamo analizzato un'area di 50 chilometri quadrati e abbiamo trovato solo otto punti in cui c'erano concentrazioni di amianto significative - racconta Vittorio Boerio, geologo di Spea Autostrade - Il modello di rilevamenti che abbiamo messo a punto, geologico e geologico-strutturale, ci dice sia dove è situato l'amianto, sia come è posizionato e si frattura».

Ma sullo studio c'è un piccolo giallo. Qualcuno dalla platea fa notare che le ricerche sono state condotte solo su uno dei tracciati: il numero 4, proprio quello che viene dato per favorito. Elemento che, secondo i comitati, dimostra che le decisioni sul percorso sono già state prese. «I rilevamenti sono stati condotti quando le altre quattro opzioni non esistevano ancora - replica Boerio - In ogni caso non cambia nulla: i tracciati si dividono sul passaggio in Valpolcevera, una zona che non è interessata dall'amianto».

«Grazie all'uso delle frese - spiega Alberto Selleri, di Autostrade - Lo smarino verrà aspirato e convogliato direttamente in tubi sigillati, per poi essere trasportato con dei nastri e messo in sicurezza».

«Spero che questa assemblea serva a rassicurare i cittadini. La parola amianto spaventa. Ma gli effetti che vediamo oggi, spesso dipendono da pratiche che risalgono anche a 40 anni fa - dice il vicesindaco Paolo Pissarello - Autostrade rispetterà il principio di precauzione. Considereranno amiantiferi anche quei tratti, tra Voltri e Borzoli, in cui non ne sono state trovate quantità significative. Mi sembra che più di così non si potrebbe chiedere».



La platea del dibattito

Ma l'apertura di Autostrade non convince tutti. «Vorrei sapere come pensano di trasportare quel materiale su nastri trasportatori e farli passare in una zona a rischio esondazione, come è l'alveo del Polcevera», obietta Andrea Agostini, presidente del circolo Nuova Ecologia di Legambiente. «L'unica frase che poteva

convincere la gente era che, al di là delle varie concentrazioni, tratteranno tutto lo smarino come se fosse amianto - commenta Ennio Guerci, del coordinamento dei comitati Poennte e Valpolcevera - Rimangono le nostre perplessità sui cantieri. Ad esempio, sull'impatto della galleria Crocetta (zona Belvedere): 6 mila camion dovranno passare per strade ordinarie, come via Fillak. Continueremo a far sentire la nostra voce e a cercare di informare i cittadini su quello che succederà». I comitati si sono dati appuntamento oggi a Bolzaneto, con due presidi alla Fiera di San Giuseppe. Mentre martedì alle 14 manifesteranno davanti a Palazzo Tursi.

MARCO GRASSO